

## Ordine del Giorno: **Lavoratori dello spettacolo**

Il Congresso considera fondamentale che le strutture della Cgil, insieme a INCA e CAF, si attivino per garantire alle lavoratrici e ai lavoratori dello spettacolo precise informazioni sulle normative e la previdenza di settore: sia attraverso consulenze individuali, sia attraverso campagne di comunicazione, sia attraverso occasioni di confronto e di incontro con i lavoratori e le lavoratrici, sia attraverso un sistema che a livello nazionale raccolga i contatti degli iscritti afferenti alla produzione culturale e permetta di inviare loro informazioni e aggiornamenti.

Lo studio “Vita da artisti” della Fondazione Di Vittorio, gli altri studi sul settore e gli scambi avuti con i lavoratori dello spettacolo a partire dall’emergenza Covid-19 hanno acceso un riflettore sul mondo del lavoro che per la maggior parte si estende al di fuori dove è possibile svolgere attività sindacale in maniera tradizionale. È un mondo fatto di partite IVA, prestazioni occasionali, collaboratori senza diritto ai contributi previdenziali, aziende che praticano interposizione o intermediazione di manodopera, attività didattiche che non danno diritto a contributi previdenziali nel Fondo Pensione Lavoratori dello Spettacolo, pesanti quote di lavoro completamente irregolare.

La maggior parte di questi lavoratori ha come unica fonte di informazioni sui propri diritti il datore di lavoro, o consulenti senza competenze specifiche nel settore dello spettacolo. Reperire indicazioni precise su come rispettare le normative, sui tipi di contratti da preferire o sulla propria carriera previdenziale risulta spesso quasi impossibile.

Si tratta in gran parte di lavoratori che non hanno un luogo di lavoro fisso, impossibile da raggiungere tramite strumenti tradizionali come la bacheca sindacale o i rappresentanti sindacali presenti in azienda.

È quindi prerequisito di qualsiasi azione sindacale e, al contempo, azione sindacale di primaria importanza, far arrivare a questi lavoratori le informazioni necessarie a metterli in grado di prendere decisioni corrette sulla gestione del proprio lavoro. Ed è strategico per il nostro sindacato posizionarsi come punto di riferimento per tutti i lavoratori dello spettacolo.

Attraverso la capacità, che deve essere presente capillarmente su ogni territorio, di fornire tramite le strutture sindacali, INCA e CAF informazioni e consulenze su lavoro e previdenza dello spettacolo. Attraverso campagne di comunicazione nazionali, volte a fare informazione e a identificare il sindacato come fonte autorevole e dalla parte delle lavoratrici e lavoratori.

Attraverso l’organizzazione di incontri a cadenza regolare e di gruppi di lavoro con i Rappresentanti dei Mestieri e delle Arti e con i lavoratori. Attraverso al creazione di un sistema nazionale di distribuzione di notizie e informazioni alle iscritte e agli iscritti.